

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
FABIO MUSSI

**La seduta comincia alle 12.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta dell'8 luglio 2004.*

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantuno.

**Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge: Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta su cause e responsabilità di casi di dissesto finanziario di imprese industriali (4568 ed abbinate).**

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo 1 del testo unificato e delle proposte emendative ad esso riferite.

GIORGIO LA MALFA, *Presidente della VI Commissione*, ritiene che il Comitato dei diciotto, il quale non ha ancora ultimato i propri lavori, possa utilmente riunirsi se la seduta sarà sospesa per consentire il decorso del termine regolamentare di preavviso per le votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

**Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

**La seduta, sospesa alle 12,10, è ripresa alle 12,40.**

**Si riprende la discussione.**

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA, *Relatore per la X Commissione*, esprime parere favorevole sul subemendamento Benvenuto 0.1.36.12, purché riformulato, la cui eventuale approvazione determinerebbe la preclusione dei restanti subemendamenti riferiti all'emendamento 1.36 delle Commissioni.

GIORGIO BENVENUTO chiede al relatore per la X Commissione di chiarire le ragioni della riformulazione proposta del suo subemendamento 0.1.36.12, con particolare riferimento all'ipotesi di estendere l'ambito di indagine dell'istituenda Commissione alla vicenda della Banca 121.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA, *Relatore per la X Commissione*, osserva che l'emendamento 1.36 delle Commissioni prevede l'attribuzione di compiti particolarmente ampi all'istituenda Commissione parlamentare d'inchiesta, rileva che la riformulazione proposta del subemendamento Benvenuto 0.1.36.12 rappresenta una soluzione compromissoria tra le posizioni espresse dal

gruppo della Lega nord federazione padana e dalle forze politiche di opposizione.

GIORGIO BENVENUTO, giudicate non convincenti le motivazioni addotte dal relatore Gamba, non accetta la riformulazione proposta del suo subemendamento 0.1.36.12; ritiene in particolare che l'ambito dell'inchiesta parlamentare, ove esteso a vicende che hanno interessato il sistema bancario, dovrebbe includere anche il caso dell'istituto Credi Euro Nord.

MARIO LETTIERI, manifestata condivisione per la proposta formulata dal deputato Benvenuto, rileva che la posizione che i deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo assumeranno dipenderà dal suo eventuale accoglimento.

ALFONSO GIANNI, nel ritenere inopportuno estendere l'ambito dell'indagine al sistema bancario e sopprimere il riferimento alle responsabilità politiche, dichiara voto favorevole sul subemendamento Benvenuto 0.1.36.12, nel testo originario.

FILIPPO MANCUSO ritiene inopportuno ampliare i compiti dell'istituenda Commissione all'accertamento delle cause dei dissesti finanziari di istituti di credito.

ANTONIO BOCCIA, sottolineata l'esigenza di procedere ad una più compiuta istruttoria sul testo unificato in esame, prospetta l'opportunità di un ulteriore approfondimento in Commissione.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
PIER FERDINANDO CASINI

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA, *Relatore per la X Commissione*, invita al ritiro di tutti i subemendamenti riferiti all'emendamento 1.36 delle Commissioni, esprimendo altrimenti parere contrario.

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, si rimette all'Assemblea.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva il subemendamento Benvenuto 0.1.36.12 e l'emendamento 1.36 delle Commissioni, come subemendato.*

PIERO RUZZANTE, parlando sull'ordine dei lavori, riterrebbe opportuno che, alla luce dell'approvazione dell'emendamento 1.36 delle Commissioni, come subemendato, il Comitato dei diciotto si riunisse per riconsiderare il parere espresso sulle restanti proposte emendative.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA, *Relatore per la X Commissione*, non ritiene necessaria un'ulteriore riunione del Comitato dei diciotto.

PIERO RUZZANTE, parlando sull'ordine dei lavori, ricorda di aver avanzato alla Presidenza la richiesta che le restanti votazioni siano effettuate a scrutinio segreto; ribadisce inoltre l'opportunità di una breve sospensione della seduta per consentire la riunione del Comitato dei diciotto.

PRESIDENTE ritiene di poter accedere alla richiesta di votazione a scrutinio segreto formulata dal deputato Ruzzante.

*La Camera, con votazioni segrete elettroniche, respinge l'emendamento Sergio Rossi 1.17; approva l'emendamento Sergio Rossi 1.20; respinge gli emendamenti Sergio Rossi 1.3, 1.4, 1.5 e 1.31.*

PIERO RUZZANTE chiede che l'articolo 1 sia posto in votazione per parti separate, nel senso di votare distintamente la lettera f) del comma 2.

PRESIDENTE si riserva di valutare la possibilità di porre in votazione l'articolo 1 per parti separate.

ALDO PERROTTA, nel preannunciare il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia sull'articolo 1, dichiara di non condividere la richiesta di votazione per parti separate testé formulata.

FEDERICO BRICOLO dichiara voto favorevole sull'articolo 1 del testo unificato in esame.

LUCIANO VIOLANTE precisa che la richiesta di votazione per parti separate è nel senso di votare distintamente le lettere da a) ad f) del comma 2 dell'articolo 1.

STEFANO SAGLIA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sull'articolo 1 del testo unificato.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA, *Relatore per la X Commissione*, giudica non condivisibile la richiesta di votazione per parti separate dell'articolo 1 nei termini precisati dal deputato Violante.

LUCIANO VIOLANTE ritiene praticabile la votazione per parti separate nei termini precedentemente prospettati.

LUIGI D'AGRÒ dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC sull'articolo 1.

DARIO GALLI giudica inopportuna la richiesta del voto segreto, pur ineccepibile dal punto di vista regolamentare; chiede, pertanto, ai presentatori di ritirarla.

MARIO LETTIERI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sull'articolo 1.

LUCIANO VIOLANTE ritira la richiesta di votazione segreta dell'articolo 1, limitatamente alle lettere da a) ad f) del comma 2.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 1, comma 2,*

*dalla lettera a) alla lettera f); con votazione segreta elettronica, approva inoltre la restante parte dell'articolo 1.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

#### PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE FABIO MUSSI

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA, *Relatore per la X Commissione*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 2.5, 2.6, 2.7 e 2.8 delle Commissioni; esprime parere favorevole sugli emendamenti Sergio Rossi 2.11 e 2.1, quest'ultimo purché riformulato; invita infine al ritiro del subemendamento Sergio Rossi 0.2.5.1.

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, si rimette all'Assemblea.

PRESIDENTE prende atto che il deputato Sergio Rossi accetta la riformulazione proposta del suo emendamento 2.1.

*La Camera, con votazioni segrete elettroniche, approva gli emendamenti Sergio Rossi 2.1, nel testo riformulato, e 2.11, nonché gli emendamenti 2.5, 2.6, 2.7 e 2.8 delle Commissioni; approva quindi l'articolo 2, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA, *Relatore per la X Commissione*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 3.7, 3.2 e 3.3 delle Commissioni ed invita al ritiro dell'emendamento Sergio Rossi 3.5.

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, si rimette all'Assemblea.

*La Camera, con votazione segreta elettronica, approva l'emendamento 3.7 delle Commissioni.*

SERGIO ROSSI insiste per la votazione del suo emendamento 3.5, del quale precisa la formulazione.

*La Camera, con votazioni segrete elettroniche, approva gli emendamenti Sergio Rossi 3.5, 3.2 e 3.3 delle Commissioni, nonché l'articolo 3, nel testo emendato; approva quindi gli articoli 4 e 5, ai quali non sono riferiti emendamenti segnalati; con votazione nominale elettronica, approva infine l'articolo 6, al quale non sono riferiti emendamenti.*

PIERO RUZZANTE, parlando sull'ordine dei lavori, nel ritenere opportuna una valutazione complessiva del testo in esame, attese le significative modifiche apportate, chiede una sospensione della seduta, rinviando quindi le dichiarazioni di voto ed il voto finale alla ripresa pomeridiana dei lavori.

ANTONIO LEONE reputa opportuno proseguire l'esame del testo unificato fino alla votazione finale.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA, *Relatore per la X Commissione*, si rimette alle determinazioni della Presidenza.

SERGIO ROSSI condivide l'opportunità di proseguire l'esame del provvedimento.

RENZO INNOCENTI ribadisce l'opportunità di rinviare le dichiarazioni di voto ed il voto finale alla ripresa pomeridiana dei lavori.

ALESSANDRO CÈ dichiara di non condividere la proposta di sospensione della seduta, che ritiene possa utilmente proseguire con le dichiarazioni di voto e la votazione finale del testo unificato. Considera altresì ingiustificato interrompere i lavori dell'Assemblea a poco più di un'ora dal loro inizio.

PIERO RUZZANTE precisa le ragioni per le quali ha avanzato la richiesta di rinviare le dichiarazioni di voto e il voto

finale alla ripresa pomeridiana della seduta, ricordando peraltro che nella scorsa settimana il Governo ha causato con la sua assenza una prolungata interruzione dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE ritiene opportuno sottoporre alla volontà dell'Assemblea la richiesta di sospensione della seduta precedentemente formulata.

*La Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, respinge la richiesta formulata dal deputato Ruzzante.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, precisa che nel corso di tutto l'iter del provvedimento in esame il Governo si è sempre rimesso alla volontà delle istituzioni parlamentari.

LUIGI D'AGRÒ dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC sul testo unificato in esame, che consentirà di fare chiarezza in una materia delicata.

ALFONSO GIANNI, nel dichiarare l'astensione sul testo unificato in esame, ricorda che la proposta di legge presentata dalla sua parte politica prevedeva che i compiti da assegnare all'istituenda Commissione parlamentare d'inchiesta riguardassero il sistema capitalistico nel mercato globalizzato.

MARCO BOATO dichiara il voto favorevole dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto sul testo unificato in esame.

SERGIO ROSSI, nel dichiarare il voto favorevole sul provvedimento in esame, giudica tuttavia singolare l'estensione ai dissesti finanziari della Giacomelli Spa, nonché alle modalità di diffusione di titoli pubblici argentini, dei compiti attribuiti all'istituenda Commissione, che auspica

accerti le responsabilità politiche dei casi oggetto della futura inchiesta parlamentare.

MARIO LETTIERI, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita-DL-L'Ulivo sul provvedimento in esame, auspica un miglioramento del testo nel corso dell'*iter* al Senato, esprimendo altresì apprezzamento per l'approvazione del subemendamento Benvenuto 0.1.36.12, che ha opportunamente delimitato il campo d'indagine della Commissione d'inchiesta.

GIORGIO BENVENUTO, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, manifesta particolare soddisfazione per l'approvazione del suo subemendamento 0.1.36.12; auspica, peraltro, che al Senato siano apportate modificazioni al testo unificato in esame, al fine di garantire un migliore coordinamento tra le norme da esso previste.

ANTONIO PEPE, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sul testo unificato in esame, lamenta il comportamento dei deputati dell'opposizione, che ha determinato il venir meno dell'accordo inizialmente raggiunto su un testo più ampio, ma non generico.

ALDO PERROTTA, manifestato apprezzamento per il proficuo lavoro svolto dalle Commissioni VI e X, che hanno opportunamente ampliato i compiti dell'istituenda Commissione, esprime perplessità sull'atteggiamento assunto dagli istituti di credito in relazione ai casi di dissesto finanziario oggetto del testo unificato in esame, sul quale dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia.

GIAN PAOLO LANDI di CHIAVENNA, nel dichiarare l'astensione sul testo unificato in esame, ritiene che il Parlamento avrebbe dovuto impegnarsi seriamente, soprattutto attraverso l'approvazione di un provvedimento sul sistema del risparmio,

per accertare le responsabilità del grave dissesto di importanti imprese italiane.

GERARDO BIANCO, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Landi di Chiavenna, ritiene di non poter concorrere all'approvazione del testo unificato in esame.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA, *Relatore per la X Commissione*, propone una correzione di forma al testo del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 28*).

MARCO BOATO invita la Presidenza a verificare se la correzione proposta dal relatore per la X Commissione sia di carattere meramente formale, anche alla luce del fatto che il testo dell'emendamento Sergio Rossi 3.5, approvato dall'Assemblea, dovrebbe intendersi modificato, come chiarito dal presentatore.

SERGIO ROSSI ricorda di aver precisato che il suo emendamento 3.5 dovrebbe intendersi riferito al gruppo Parmalat, ma il testo non è stato oggetto di riformulazione.

PRESIDENTE ricorda che al chiarimento precedentemente fornito dal deputato Sergio Rossi non ha fatto seguito una formale modifica del testo del suo emendamento 3.5.

MARCO BOATO ritiene che, a seguito dell'approvazione dell'emendamento Sergio Rossi 3.5, la modifica proposta dal relatore per la X Commissione non sia di carattere meramente formale e quindi debba essere posta in votazione.

PRESIDENTE ritiene di accogliere la richiesta formulata dal deputato Boato.

*La Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, approva la correzione di forma proposta dal relatore per la X Commissione.*

ALESSANDRO CÈ invita il gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo a ritirare la richiesta di scrutinio segreto in riferimento alla votazione finale del testo unificato in esame.

PIERO RUZZANTE ritiene di non poter accedere alla richiesta formulata dal deputato Cè.

*La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.*

PRESIDENTE indice la votazione finale segreta elettronica sul testo unificato delle proposte di legge n. 4568 ed abbinata.

*(Segue la votazione).*

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

**La seduta, sospesa alle 14,40, è ripresa alle 15,50.**

#### PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PIER FERDINANDO CASINI

PRESIDENTE osserva che al termine della parte antimeridiana della seduta si è determinata una spiacevole situazione a causa di un errore imputabile agli Uffici.

Prende altresì atto che è stata ritirata la richiesta di votazione a scrutinio segreto.

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il testo unificato delle proposte di legge n. 4568 ed abbinata.*

PRESIDENTE ringrazia i gruppi parlamentari di maggioranza e di opposizione per aver consentito alla Presidenza di superare una situazione spiacevole, in relazione alla quale avverte che la Giunta per il regolamento è convocata al termine dell'esame del disegno di legge in materia di conflitto di interessi.

**Seguito della discussione del disegno di legge: Conflitti di interessi (approvato dalla Camera, modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera e dal Senato) (1707-D).**

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 9 del disegno di legge, modificato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti, avvertendo che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

CARLO LEONI manifesta ferma contrarietà ad un disegno di legge che giudica ipocrita, in considerazione del fatto che non risolve ma legittima il conflitto di interessi che investe il Presidente del Consiglio.

GIANCLAUDIO BRESSA, richiamata l'univoca giurisprudenza della Corte costituzionale, che ha sancito la prevalenza dell'interesse pubblico rispetto a qualsiasi interesse privato, ritiene che il disegno di legge in esame legittimi ed aggravi il conflitto di interessi che investe il Presidente del Consiglio.

GRAZIELLA MASCIA giudica incomprensibile il ritardo con il quale si sta pervenendo all'approvazione del disegno di legge in esame, che peraltro non risolve il conflitto di interessi riconducibile al Presidente del Consiglio.

MARCO BOATO, nel dichiarare voto contrario sull'articolo 9 del disegno di legge, giudica assolutamente inadeguati, in particolare, i poteri attribuiti alle competenti autorità di garanzia per accertare la sussistenza di situazioni di conflitto di interessi.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 9.*

#### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sessantacinque.

**Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

LORENZO ACQUARONE dichiara il voto contrario dei deputati della componente politica Alleanza popolare-UDEUR del gruppo Misto su un disegno di legge che sembra conferire legittimazione alla situazione patologica che caratterizza il nostro Paese in tema di conflitto di interessi.

ROBERTO VILLETTI manifesta l'orientamento nettamente contrario dei deputati della componente politica Socialisti democratici italiani del gruppo Misto ad un disegno di legge che rappresenta una sorta di ratifica del conflitto di interessi che investe il Presidente del Consiglio; sottolinea, inoltre, che la garanzia del pluralismo è fondamentale per qualsiasi democrazia.

FRANCESCO GIORDANO dichiara voto contrario sul disegno di legge in esame, che non risolve il conflitto di interessi in capo al Presidente del Consiglio ed è espressione di una concezione privatistica delle istituzioni, che rischia di minare il sistema democratico italiano.

LUCIANO DUSSIN dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord federazione padana sul disegno di legge in esame.

PIERLUIGI CASTAGNETTI, stigmatizzato il ritardo con cui il Governo si è deciso ad affrontare il problema del grave conflitto di interessi che investe il Presidente del Consiglio, sottolinea l'assoluta inefficacia del disegno di legge in esame, che appare inidoneo a dotare il Paese di una disciplina rispettosa delle regole democratiche.

MARCO RIZZO, rilevata l'anomalia della situazione italiana che vede l'accentramento nella persona del Presidente del Consiglio di potere politico, economico e

mediatico, manifesta un orientamento nettamente contrario al provvedimento in esame.

NUCCIO CARRARA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sul disegno di in esame.

LUCIANO VIOLANTE, rilevato che la concentrazione di potere politico, economico e mediatico nella persona del Presidente del Consiglio incide sui rapporti interni alla coalizione di maggioranza, osserva che il provvedimento in esame, sul quale dichiara voto contrario, è in evidente contrasto con i principi fondamentali dell'Unione europea, e preannunzia iniziative volte a sottoporre la questione al Parlamento europeo. Auspica altresì che nella prossima legislatura possa essere varata una normativa realmente risolutiva delle situazioni di conflitto di interessi.

MARCO BOATO, nell'associarsi alle considerazioni svolte dai deputati delle forze politiche di opposizione intervenuti nel dibattito, rileva che il provvedimento in esame, qualora approvato, avrebbe efficacia solo tra molti mesi, come risulta da una lettura attenta delle disposizioni transitorie. Dichiara, quindi, il voto contrario dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto sul disegno di legge in esame.

MICHELE SAPONARA, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia, giudica demagogiche le argomentazioni dell'opposizione contro il provvedimento in esame, che ritiene efficace e risolutivo delle situazioni di conflitto d'interessi. Nel ricordare che il precedente Governo di centrosinistra non ha varato una normativa sulla materia per calcoli strumentali, sottolinea che con l'approvazione del testo in esame la maggioranza adempie ad un impegno assunto nel programma di Governo.

FILIPPO MANCUSO osserva che la mancata approvazione del provvedimento in esame comporterebbe il persistere di una situazione di illegalità assoluta.

CARLA MAZZUCA POGGIOLINI dichiara voto contrario sul disegno di legge, che non risolve in maniera adeguata e compiuta il conflitto di interessi in capo al Presidente del Consiglio.

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 1707-D.*

**Seguito della discussione della proposta di legge: Proroga della partecipazione italiana a missioni internazionali (5126).**

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli della proposta di legge e delle relative proposte emendative, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

Avverte altresì che la Presidenza non ritiene ammissibile l'emendamento Deiana 7.3.

Passa all'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ROBERTO LAVAGNINI, *Relatore per la IV Commissione*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 1.

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Diliberto 1.1, gli identici Cima 1.2, Grandi 1.3 e Deiana 1.7, nonché l'emendamento Fumagalli 1.6.*

PIETRO FOLENA richiama le finalità dell'emendamento Fumagalli 1.5, del quale sottolinea la ragionevolezza.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
FABIO MUSSI

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Fumagalli 1.5.*

ELETTRA DEIANA richiama le finalità del suo emendamento 1.8, soppressivo del comma 2.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Grandi 1.4 e Deiana 1.8, nonché gli emendamenti Deiana 1.9 e 1.10.*

PRESIDENTE avverte che il deputato Giordano ha chiesto la votazione per parti separate dell'articolo 7, nel senso di votare distintamente i commi 6 e 7.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo 1, ad eccezione dei commi 6 e 7; approva, quindi, la restante parte dell'articolo 1.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

ROBERTO LAVAGNINI, *Relatore per la IV Commissione*, esprime parere contrario sull'emendamento Diliberto 2.1, interamente soppressivo dell'articolo 2.

FILIPPO BERSELLI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, concorda.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il mantenimento dell'articolo 2.*

ROBERTO LAVAGNINI, *Relatore per la IV Commissione*, esprime parere contrario sull'articolo aggiuntivo Deiana 2.01.

FILIPPO BERSELLI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, concorda.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Deiana 2.01.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ROBERTO LAVAGNINI, *Relatore per la IV Commissione*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 3.

FILIPPO BERSELLI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Diliberto 3.1, Deiana 3.2 e 3.3; approva, quindi, l'articolo 3.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

ROBERTO LAVAGNINI, *Relatore per la IV Commissione*, esprime parere contrario sull'emendamento Diliberto 4.1, interamente soppressivo dell'articolo 4.

FILIPPO BERSELLI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, concorda.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il mantenimento dell'articolo 4.*

ROBERTO LAVAGNINI, *Relatore per la IV Commissione*, esprime parere contrario sull'articolo aggiuntivo Molinari 4.01.

FILIPPO BERSELLI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, concorda.

GIUSEPPE MOLINARI illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 4.01 e ne raccomanda l'approvazione.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'articolo aggiuntivo Molinari 4.01 ed approva l'articolo 5, al quale non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 6 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

ROBERTO LAVAGNINI, *Relatore per la IV Commissione*, esprime parere contrario sull'emendamento Cima 6.1, interamente soppressivo dell'articolo 6.

FILIPPO BERSELLI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, concorda.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il mantenimento dell'articolo 6.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 7 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ROBERTO LAVAGNINI, *Relatore per la IV Commissione*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 7.

FILIPPO BERSELLI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Cima 7.1 e Deiana 7.2, nonché l'emendamento Deiana 7.4; approva, quindi, l'articolo 7.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 8 e delle proposte emendative ad esso riferite.

ROBERTO LAVAGNINI, *Relatore per la IV Commissione*, esprime parere contrario su tutte le proposte emendative riferite all'articolo 8.

FILIPPO BERSELLI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, concorda.

VALERIO CALZOLAIO illustra le finalità del suo emendamento 8.1; chiede altresì chiarimenti sull'ambito dell'attività di monitoraggio sanitario disposta dall'articolo 8 del disegno di legge.

MARCO BOATO, anche a nome dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto, dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Calzolaio 8.1, sul quale esprimerà voto favorevole.

ROBERTO LAVAGNINI, *Relatore per la IV Commissione*, nel precisare che l'attività di monitoraggio sanitario si riferisce a tutte le missioni internazionali, ritiene necessaria la costituzione di una commissione di esperti che riferisca al Parlamento circa la pericolosità dell'uranio impoverito.

FILIPPO BERSELLI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, ricorda che la V Commissione ha espresso parere contrario sull'emendamento Calzolaio 8.1.

MARCO MINNITI ritiene necessari ulteriori chiarimenti in tema di tutela della salute dei militari italiani impegnati in missioni all'estero.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Calzolaio 8.1.*

ROBERTA PINOTTI illustra le finalità del suo emendamento 8.2, che peraltro non reca oneri finanziari.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Pinotti 8.2 e Deiana 8.3; approva quindi l'articolo 8.*

GIUSEPPE MOLINARI illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 8.01.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi Molinari 8.01 e Calzolaio 8.02 e 8.03; approva quindi l'articolo 9, al quale non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 10 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ROBERTO LAVAGNINI, *Relatore per la IV Commissione*, esprime parere favorevole sull'emendamento 10.2 (*ex* articolo 86, comma 4-*bis*, del regolamento), interamente sostitutivo dell'articolo 10, la cui

eventuale approvazione determinerebbe la preclusione dell'emendamento 10.1 del Governo.

FILIPPO BERSELLI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, concorda.

FILIPPO ASCIERTO osserva che l'emendamento 10.2 (*ex* articolo 86, comma 4-*bis*, del regolamento) non è pienamente corrispondente ad una proposta emendativa da lui presentata nel corso dell'*iter* in Commissione ed ampiamente condivisa: auspica pertanto che in occasione della definizione della manovra economico-finanziaria per il 2005 si possano pienamente soddisfare le legittime esigenze delle vittime di attentati terroristici all'estero.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 10.2 (ex articolo 86, comma 4-*bis*, del regolamento), interamente sostitutivo dell'articolo 10, nonché gli articoli 11, 12 e 13, ai quali non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

MICHELE TUCCI, richiamati gli apprezzabili risultati conseguiti dalla missione internazionale *Enduring Freedom* nel processo di stabilizzazione dell'Afghanistan, sottolinea l'importanza di prorogare la partecipazione italiana anche alle missioni di pace nell'area balcanica: dichiara pertanto il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC sulla proposta di legge in esame.

LUIGI RAMPONI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale, esprimendo solidarietà ai militari impegnati in operazioni di pace ed apprezzamento per il lavoro svolto dalle Forze armate italiane, nonché per lo stanziamento di risorse finanziarie destinate alla realizzazione di uno studio epidemiologico a fini di prevenzione sanitaria.

MARCO RIZZO dichiara il voto contrario dei deputati della componente politica Comunisti italiani del gruppo Misto sulla proposta di legge in esame, sottolineando la necessità di riaffermare il valore del multilateralismo, a fronte delle non condivisibili scelte di politica internazionale compiute, in particolare, dall'Amministrazione statunitense.

CESARE RIZZI, richiamati gli aspetti salienti della proposta di legge in esame, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord federazione padana.

ELETTRA DEIANA richiama le ragioni di merito e di metodo che inducono i deputati del gruppo di Rifondazione comunista ad esprimere voto contrario sulla proposta di legge in esame, che si fonda su un concetto di difesa a suo giudizio non condivisibile, in quanto legato a reiterate scelte illegittime ed in contrasto con principi costituzionali.

SERGIO MATTARELLA, a nome di gruppi della Margherita, DL-L'Ulivo e dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, nonché della componente politica Socialisti democratici italiani del gruppo Misto, dichiara voto favorevole su una proposta di legge che proroga opportunamente la partecipazione italiana a missioni internazionali che si svolgono sotto l'egida dell'ONU, ottenendo la riconoscenza delle popolazioni interessate. Richiamate, inoltre, le circostanze dalle quali ha tratto origine la non condivisibile missione in Iraq, auspica che l'Unione europea e gli Stati Uniti d'America tornino ad assumere decisioni comuni, ponendo fine alle tensioni derivanti dal prevalere di una concezione unilateralistica delle relazioni internazionali.

LUANA ZANELLA dichiara il voto contrario dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto sulla proposta di legge in esame, lamentando l'assenza di un dibattito sulla natura e sulle finalità delle singole missioni internazionali nelle quali sono impegnati i

militari italiani, alla luce dei mutamenti intervenuti nei vari contesti nei quali le stesse si collocano. Sottolinea inoltre la necessità di riaffermare il ripudio della guerra quale strumento di soluzione delle controversie internazionali.

*La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.*

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 5126.*

**Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 160 del 2004: Proroga della partecipazione italiana a missioni internazionali (5088).**

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative riferite agli articoli del decreto-legge, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

Comunica quindi le proposte emendative dichiarate inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 72*).

Avverte inoltre che è stata presentata una nuova formulazione dell'articolo aggiuntivo Minniti 10.01.

FRANCO ANGIONI richiama le ragioni per le quali ritiene che con la risoluzione n. 1546 del Consiglio di sicurezza dell'ONU non si sia realizzata l'auspicata svolta nella situazione politico-militare dell'Iraq.

RAFFAELLO DE BRASI preannuncia voto contrario sul disegno di legge di conversione del provvedimento d'urgenza in esame, osservando che le proposte emendative dell'opposizione sono volte a caratterizzare la presenza militare italiana in Iraq in senso realmente umanitario, al fine di accelerare il processo di stabilizzazione iracheno.

ROBERTO LAVAGNINI, *Relatore per la IV Commissione*, esprime parere contrario su tutte le proposte emendative presentate.

FILIPPO BERSELLI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, concorda.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Diliberto 1.1 e Cima 1.2.*

ELETTRA DEIANA illustra le finalità del suo emendamento 1.5.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Deiana 1.5 e Diliberto 1.15, nonché gli emendamenti Crucianelli 1.4 e Calzolaio 1.7.*

PIERO RUZZANTE osserva che gli emendamenti Melandri 1.8 e Molinari 1.9 sono volti a conferire un carattere effettivamente umanitario alla presenza italiana in Iraq; ne auspica quindi l'approvazione.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Melandri 1.8, Molinari 1.9, Deiana 1.16, 1.10 e 1.17, De Brasi 1.11, gli identici Diliberto 2.1 e Cima 2.10, nonché gli emendamenti Folena 2.11, Deiana 2.2, Angioni 2.3 e Deiana 2.4.*

PIETRO FOLENA rileva che il suo emendamento 2.5 è volto a garantire la piena autonomia dell'attività delle organizzazioni non governative dalla forza multinazionale presente in Iraq.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Folena 2.5, Minniti 2.6, gli identici Diliberto 3.1 e Cima 3.5, gli emendamenti Deiana 3.2 e 3.3, nonché gli identici Deiana 4.1, Folena 4.2, Diliberto 4.3 e Cima 4.4.*

PIETRO FOLENA illustra le finalità del suo emendamento 4.5, invitando il Governo a chiarire le modalità dell'operazione che ha portato alla liberazione degli ostaggi italiani in Iraq.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Folena*

*4.5, gli identici Grandi 6.1 e Diliberto 6.15, gli identici Melandri 6.2 e Cima 6.3, nonché gli emendamenti Deiana 6.16, 6.5 e 6.17.*

ELETTRA DEIANA osserva che il suo emendamento 6.8 è volto a sottrarre i militari italiani al comando operativo di forze armate straniere.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Deiana 6.8, 6.9, 6.11 e 6.12, Diliberto 7.10 e Crucianelli 7.3.*

MARCO MINNITI dichiara di non comprendere le ragioni che hanno indotto i relatori ed il Governo ad esprimere parere contrario sul suo emendamento 7.11, del quale richiama le finalità.

ROBERTO LAVAGNINI, *Relatore per la IV Commissione*, precisato che l'emendamento Minniti 7.11 si riferisce soltanto a 15 militari, sottolinea che il parere contrario è dovuto al fatto che le misure in esso previste potrebbero essere estese a circa 10.400 militari, per un effetto di trascinamento.

FILIPPO ASCIERTO, giudicate condivisibili le finalità dell'emendamento Minniti 7.11, auspica che il Governo possa approfondire la questione in altra sede.

PIERO RUZZANTE, nel ritenere comprensibili le preoccupazioni relative al rischio di trascinamento che potrebbe derivare dall'eventuale approvazione dell'emendamento Minniti 7.11, prospetta la possibilità di accantonarne l'esame o di approvarlo in un testo riformulato.

FILIPPO BERSELLI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, invita i presentatori a ritirare l'emendamento Minniti 7.11, sul quale la V Commissione ha espresso parere contrario; assicura comunque la disponibilità del Governo ad affrontare in altra sede le problematiche ad esso connesse.

MARCO MINNITI insiste per la votazione del suo emendamento 7.11.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Minniti 7.11 e Diliberto 8.1, gli identici Cima 9.1, Diliberto 9.2 e Deiana 9.3, nonché l'emendamento Diliberto 10.10.*

GIUSEPPE MOLINARI illustra il suo emendamento 10.11, soppressivo del comma 1 dell'articolo 10 del decreto-legge in esame.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Deiana 10.2 e Molinari 10.11, gli emendamenti Cima 10.12 e Deiana 10.5, nonché gli articoli aggiuntivi Minniti 10.01 (Nuova formulazione), Calzolaio 10.05, Deiana 10.06 e 10.07; respinge infine l'emendamento Diliberto 12.1.*

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

UGO INTINI richiama le finalità dell'ordine del giorno Violante n. 2, sottolineando la necessità che l'Italia svolga un ruolo significativo nell'ambito di una politica multilaterale europea ispirata ai valori della pace e del rispetto della vita umana.

GIUSEPPE FIORONI illustra le finalità del suo ordine del giorno n. 1, auspicando che la ricostruzione dell'Iraq si realizzi con il concreto contributo dell'Italia.

FILIPPO BERSELLI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, accoglie come raccomandazione, purché riformulati, gli ordini del giorno Fioroni n. 1 e Violante n. 2, pur non condividendo la parte motiva di quest'ultimo.

GIUSEPPE FIORONI invita il rappresentante del Governo a riconsiderare il parere espresso sul suo ordine del giorno n. 1.

FILIPPO BERSELLI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, ritiene di poter accogliere come raccomandazione l'ordine del giorno Fioroni n. 1 pur con una parziale modifica della riformulazione precedentemente proposta.

LUCIANO VIOLANTE non accetta la riformulazione proposta del suo ordine del giorno n. 2.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori dell'ordine del giorno Fioroni n. 1 non accettano la riformulazione proposta dal rappresentante del Governo ed insistono per la votazione.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Fioroni n. 1.*

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione per parti separate dell'ordine del giorno Violante n. 2, nel senso di votare gli ultimi due capoversi del dispositivo distintamente dalla restante parte.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'ordine del giorno Violante n. 2, ad eccezione degli ultimi due capoversi del dispositivo, che sono respinti con successiva votazione.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

MICHELE TUCCI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC sul disegno di legge di conversione in esame.

SAVERIO VERTONE osserva che gli effetti della globalizzazione impongono una valutazione su un modello di sviluppo che richiede il continuo aumento dei consumi, il che, a fronte della scarsità delle risorse, fa sorgere l'esigenza del controllo politico della distribuzione e della creazione della ricchezza: si registra quindi un contrasto tra gli obiettivi di politica interna e le finalità perseguite con la politica estera.

PIER PAOLO CENTO dichiara il voto contrario dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto sul disegno di legge di conversione in esame, confermando l'illegittimità, sul piano del diritto internazionale e dei principi costituzionali, della missione militare in Iraq.

BOBO CRAXI ritiene che la situazione irachena, tuttora connotata da incertezze e lontana dall'auspicabile stabilizzazione politica, richieda un forte impegno internazionale multilaterale, finalizzato anche alla soluzione del conflitto israelo-palestinese.

STEFANO CUSUMANO dichiara l'astensione dei deputati della componente politica Alleanza popolare-UDEUR del gruppo Misto sul disegno di legge di conversione in esame, atteso che non si è ancora verificata l'auspicata svolta nella situazione politico-militare in Iraq.

FEDERICO BRICOLO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord federazione padana sul disegno di legge di conversione in esame.

ELETTRA DEIANA, lamentate le finalità imperialiste perseguite attraverso la guerra preventiva condotta dagli Stati Uniti d'America in Iraq, dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista sul disegno di legge di conversione in esame, ribadendo inoltre che la risoluzione n. 1546 del Consiglio di sicurezza dell'ONU non costituisce un'autentica svolta nella situazione irachena.

CAROLINA LUSSANA stigmatizza le dichiarazioni rese dal deputato Folena relativamente a presunti legami del Governo con l'organizzazione non governativa denominata Umanitaria padana, che svolge da tempo una meritoria attività di assistenza a favore della popolazione irachena.

GUSTAVO SELVA dichiara con convinzione il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale.

MARCO MINNITI, espresso apprezzamento per l'inserimento delle disposizioni relative alla proroga della missione militare italiana in Iraq in un provvedimento autonomo rispetto alle norme concernenti le altre missioni di pace, osserva che sembra ormai essere stata accertata l'infondatezza delle ragioni addotte a sostegno dell'intervento militare in Iraq: auspica pertanto un più concreto coinvolgimento della comunità internazionale nel processo di stabilizzazione democratica dell'Iraq. Dichiara infine, a nome dei gruppi dei Democratici di sinistra-L'Ulivo e della Margherita, DL-L'Ulivo, nonché della componente politica Socialisti democratici italiani del gruppo Misto, voto contrario sul disegno di legge di conversione.

DARIO RIVOLTA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia.

ROBERTO LAVAGNINI, *Relatore per la IV Commissione*, nel rivolgere un ringraziamento agli Uffici della Camera per il proficuo lavoro svolto, segnala un errore di stampa nel testo dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge in esame.

PRESIDENTE ne prende atto, associandosi alle espressioni di ringraziamento formulate dal deputato Lavagnini.

*La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.*

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 5088.*

### **Sull'ordine dei lavori.**

PIER PAOLO CENTO chiede che il Governo riferisca alla Camera sulla decisione, che giudica un vero e proprio atto di inciviltà, di adottare provvedimenti di espulsione nei confronti dei trentasette profughi giunti in Italia a bordo della nave *Cap Anamur*.

*Alla richiesta formulata dal deputato Cento si associano i deputati PIETRO FOLLENA, GIOVANNI RUSSO SPENA, BOBO CRAXI, GIOVANNI BIANCHI e GABRIELLA PISTONE.*

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera perché interessi il Governo, rilevando peraltro che i gruppi parlamentari potranno fare ricorso agli strumenti più idonei per instaurare un confronto con l'Esecutivo su una questione che presenta aspetti di carattere etico oltre che politico.

Comunica inoltre le determinazioni assunte a seguito dell'odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo, con

particolare riferimento alla prevista articolazione dei lavori dell'Assemblea nella settimana in corso (*vedi resoconto stenografico pag. 107*).

### **Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 14 luglio 2004, alle 9,30.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 108).*

**La seduta termina alle 21,10.**